



Città metropolitana
di Roma Capitale



PIANO STRATEGICO
CITTÀ METROPOLITANA
DI ROMA CAPITALE

PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

Città Metropolitana di Roma Capitale

INCONTRO CON I SINDACI DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Report

Premessa

Il presente documento costituisce la sintesi dei principali risultati emersi durante l'incontro di co-pianificazione rivolto ai **Sindaci** della Città metropolitana di Roma Capitale, che si è svolto martedì 7 maggio 2024.

L'evento è parte integrante del processo di aggiornamento del Piano Strategico Metropolitano "**Roma, metropoli al futuro**", strumento con il qual l'ente metropolitano intende valorizzare il territorio, raccogliere le esigenze e sostenere le linee di sviluppo in grado di ridurre i divari sociali ed economici. Il cambiamento a cui il Piano ambisce è perseguito attraverso una strategia di cooperazione e co-programmazione tra enti e attori locali, che ha l'obiettivo di superare le condizioni di marginalità sociali ed economiche dei territori considerati "periferici".

Il Piano, per rispondere alla visione di futuro e alle finalità che si è dato, è stato fondato su 3 assi tematici prioritari: **Innovazione, Sostenibilità e Inclusione**, declinati in 12 **Direttrici Strategiche** di sviluppo urbano sostenibile (DSsus), allo scopo di dialogare coerentemente con le policy internazionali e nazionali. Ogni direttrice è stata articolata a sua volta in obiettivi (67 in totale) e, successivamente, in **azioni** (166).

Il presente testo si articola in due diverse sezioni:

- la prima descrive la metodologia utilizzata per lo svolgimento e la conduzione dell'evento e riporta i comuni che vi hanno preso parte;
- la seconda illustra, in sintesi, i principali temi emersi, quindi le questioni oggetto di confronto e riflessione da parte degli amministratori del territorio metropolitano, suddivise per aree.

OBIETTIVO DELL'EVENTO

L'obiettivo dell'incontro con i sindaci del territorio metropolitano è stato quello di avviare una **riflessione collettiva** tra tutti/e coloro i/le quali rappresentano i comuni che compongono la Città metropolitana di Roma Capitale, riflessione fondamentale nel definire un quadro condiviso delle esigenze che il Piano, una volta aggiornato, dovrà affrontare. Si è trattato, pertanto, di un importante e necessario momento di confronto finalizzato a riflettere in sinergia sulle **nuove strategie** da attivare, nonché a consolidare il quadro di "cosa è stato già fatto" in coerenza col piano (prendendo in considerazione anche l'andamento dei Piani Urbani Integrati) e attraverso quali modelli di **governance collaborativa**.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

L'incontro di co-pianificazione rivolto ai Sindaci del territorio metropolitano (o ai loro delegati) si è tenuto online, il **7 maggio 2024**, tramite piattaforma Zoom, dalle ore 10.30 alle ore 13.00.

La discussione si è articolata in **due sessioni**. Durante la prima sessione, dopo i saluti istituzionali del Direttore del IV Dipartimento Massimo Piacenza, che ha sottolineato l'importanza dello strumento, i sindaci hanno ascoltato in plenaria la restituzione del **quadro sinottico** delle attività cui l'ente si è dedicato per l'attuazione del PSM, a cura della Prof.ssa Camilla Perrone, Laura Fortuna e Andrea Pillon, che coordinano le attività scientifiche e partecipative del processo. Nel corso della seconda parte, tutti/e i/le partecipanti, divisi in gruppi, hanno potuto esprimere, grazie alla facilitazione di figure esperte, le proprie idee in merito e portare all'attenzione dei/le presenti nella propria stanza **riflessioni ed esigenze** rispetto alle attuali condizioni di contesto del territorio metropolitano, agli interessi del territorio rappresentato e, chiaramente, al quadro sinottico presentato in precedenza.

Le sessioni di discussione, che hanno avuto una durata di circa un'ora, sono state facilitate da figure esperte, che, al termine delle sessioni, hanno restituito in plenaria a tutti i/le presenti quanto emerso da ciascun tavolo. In totale, hanno partecipato all'incontro **circa 40 sindaci** (o delegati).

Per favorire il confronto tra voci e interessi comuni e massimizzare l'efficacia dell'incontro, i/le partecipanti sono stati suddivisi in 4 gruppi. Si specifica che tale suddivisione prende unicamente in considerazione la collocazione geografica dei comuni: le aree individuate non sono da considerarsi aree omogenee quanto raggruppamenti utili ai fini dell'incontro.

Hanno partecipato all'incontro:

- per il Sistema **Nord 1**: Allumiere, Trevignano Romano, Ladispoli, Rignano Flaminio, Sant'Oreste, Montelibretti, Trevignano Romano, Anguillara Sabazia, Manziana;
- per il Sistema **Nord 2**: Sacrofano, Monteflavio, Campagnano, Fontananuova, Castelnuovo di Porto;
- per il Sistema **Sud 1**: Pomezia, Ariccia, Marino, Nemi, Ciampino;
- per il Sistema **Sud 2, Est 1 ed Est 2**: Ciciliano, Gavignano, Albano Laziale, Genazzano, Guidonia, Affile.

Principali questioni emerse

L'incontro ha registrato un generale apprezzamento delle linee strategiche del Piano Strategico Metropolitano, non rilevando ingenti incongruenze o importanti questioni di disallineamento. Nel corso dell'incontro i/le partecipanti hanno evidenziato, all'interno dei tre assi numerose tematiche da loro ritenute prioritarie e su cui il PSM dovrebbe continuare a puntare, aggiornando e/o rafforzando i campi di azione e di intervento. Rispetto a diversi temi sono state avanzate delle proposte specifiche, riferite alle diverse realtà territoriali rappresentate, che hanno fatto emergere suggerimenti di potenziamento di specifiche strategie e determinati contenuti.

Di seguito, si riportano, per sistema territoriale, i principali temi emersi raggruppati in base ai tre assi del piano, Innovazione, Sostenibilità e Inclusione, e i contributi relativi agli strumenti di governance. In estrema sintesi, i temi discussi con maggiore forza nelle stanze di discussione riguardano:

- **mobilità e infrastrutture:** largamente diffusa la necessità di rendere più accessibile il sistema di collegamento tra l'insieme dei comuni di cui si compone la città metropolitana, anche quelli ritenuti più "periferici";
- **digitalizzazione:** emerge la necessità di una più strutturata azione di supporto ai servizi digitali e di garanzia di un'adeguata accessibilità agli stessi, sì da rendere la digitalizzazione un volano per il contrasto a fenomeni come l'"inverno demografico" che interessa alcuni comuni e lo spopolamento delle aree interne;
- **turismo:** si richiede, nei diversi contesti del territorio metropolitano, la promozione di un modello sempre più sostenibile di offerta turistica integrata;
- **strumenti di governance:** di grande attenzione è stato il tema degli strumenti di governance, trasversale agli assi, ritenuti fondamentali dai/le al fine di promuovere uno sviluppo dell'area metropolitana che sia realmente attento alle specificità locali, ai bisogni, ai cambiamenti di contesto.

SISTEMA NORD 1

Innovazione

Principale direttrice di sviluppo strategico discussa rispetto l'asse Innovazione è stata quella relativa alla **digitalizzazione**. Si registra l'esigenza di prevedere azioni ancora più strutturate di supporto ai servizi digitali, come attività di sportello, al fine di migliorarne l'accessibilità, soprattutto per la fascia di popolazione che non ha strumenti adeguati, e di facilitare il rapporto, la comunicazione e la conoscenza delle attività e dei servizi proposti e offerti dalla pubblica amministrazione.

Sostenibilità

Per quanto concerne le direttrici strategiche afferenti all'asse Sostenibilità, i partecipanti hanno attenzionato in particolar modo la **DSsus 6 Turismo** e la **DSsus 5 Mobilità**.

Rispetto alla prima, è stata condivisa la necessità di tutelare e valorizzare maggiormente le aree naturali nell'area nord di Roma, come il Parco Naturale Regionale di Bracciano, al fine di promuovere un turismo naturalistico che interessa e investe un più vasto numero di comuni.

Sulla seconda DSsus, l'attenzione del tavolo si è concentrata sull'efficienza dei trasporti tra i comuni e da/per Roma. È stato sottolineato il bisogno di valorizzare ed incrementare i collegamenti con la Capitale, promuovendo, in particolare, il trasporto su ferro e, al tempo stesso, una maggior presenza e diffusione della viabilità ciclopedonale. Un altro tema emerso ha riguardato la sicurezza urbana: si registra la necessità di rendere più sicuri i collegamenti tra i comuni metropolitani e verso Roma, per cui si è proposto di predisporre un sistema di videosorveglianza sovracomunale.

Inclusione

Rispetto all'asse **Inclusione**, il tavolo ha condiviso diverse iniziative condotte sul territorio che hanno riguardato la realizzazione di impianti sportivi e di come questi spazi potrebbero essere un volano per ampliare ed implementare l'offerta sportiva e una maggior varietà di attività di formazione e crescita per la comunità locale, potenziando l'attrattività del territorio.

In generale, rispetto a tale asse, è stata evidenziata la necessità di rafforzare il coordinamento tra comuni limitrofi, necessario ad elaborare un'offerta di servizi integrata, capace di rispondere ed attrarre un bacino di utenza più ampio. Inoltre, è stata anche discussa la **DSsus 10 Politiche Sociali**. Relativamente alla DSsus 10, è stata segnalata l'esigenza di migliorare la gestione e la programmazione dei servizi sociosanitari rivolti alle persone anziane e/o con patologie degenerative e di integrarli con servizi di supporto alle famiglie, dal momento che, molto spesso, non avendo strumenti adeguati, si trovano in situazioni di sovraccarico gestionale per la cura dei familiari.

Strumenti di governance

I comuni hanno espresso la necessità di un rafforzamento del **coordinamento sovracomunale**, ritenuto fondamentale per perseguire il raggiungimento di una visione condivisa. In tal senso, è stata proposta la programmazione di continui momenti di confronto e dialogo, che permetterebbero alle amministrazioni locali di mettere a sistema le proprie le criticità rilevate, le iniziative e le risorse a disposizione.

È quindi considerata prioritaria la definizione e l'identificazione della vocazione degli **ambiti territoriali** che compongono l'area metropolitana. A tal proposito, i/le partecipanti hanno sottolineato la necessità di individuare gli elementi che accomunano il territorio, i caratteri peculiari di ogni area, perché utile a favorire la costruzione di strategie multiscalari e a valorizzare a pieno le potenzialità dell'area, in un'ottica di riduzione dei divari e di riequilibrio territoriale. Con lo stesso obiettivo, è stato richiesto di condividere le mappature che Città metropolitana realizza ai fini del monitoraggio dell'operato dell'ente, sì da facilitare integrazioni e implementazioni alla scala comunale con azioni, appunto, di competenza comunale e quindi di scala locale.

Strumenti di governance portati all'attenzione del tavolo sono il distretto sociosanitario Roma 4 e il Consorzio intercomunale dei servizi e degli interventi sociali Valle del Tevere, utili alla programmazione sovracomunale dei servizi sociosanitari.



SISTEMA NORD 2

Sostenibilità

La discussione si è concentrata, principalmente, sulla **DSsus 5 Mobilità**. Una prima criticità evidenziata ha riguardato l'infrastruttura di trasporto di alcuni comuni del sistema Nord, considerata inadeguata dai partecipanti, soprattutto perché non rispondente all'aumento di popolazione che si è registrato negli ultimi trent'anni nei comuni della corona Nord. Inoltre, alcuni partecipanti, hanno anche affermato che tale situazione potrebbe ulteriormente peggiorare a causa dell'espansione del settore della logistica su arterie come la Cassia bis e il casello di Castelnuovo di Porto.

Diversi comuni hanno poi sottolineato l'importanza di migliorare le connessioni viarie tra i comuni, soprattutto tra quelli che si trovano nelle aree più interne, perché spesso mancanti, oppure dissestate o in condizioni di abbandono. A riguardo, infatti, è stato proposto di avere maggiori risorse da investire nella manutenzione e nel miglioramento delle strade di competenza della Città metropolitana, specialmente per migliorare le condizioni di **sicurezza e accessibilità**, anche da un punto di vista **pedonale**.

Rispetto poi il **servizio ferroviario**, questo è considerato inefficiente rispetto le necessità del territorio e, secondo un sindaco, gli investimenti dedicati allo sviluppo della linea non hanno portato, per ora, ad un significativo miglioramento delle prestazioni. Infatti, si è evidenziato che i lavori per il raddoppio della linea, di competenza della Regione Lazio, non siano ancora iniziati e che i **cambi di gestione** non abbiano favorito il miglioramento del servizio. Inoltre, parte dei partecipanti ritiene che sia necessario investire sia nel miglioramento delle infrastrutture viarie di collegamento dei comuni non serviti dalla ferrovia con le stazioni sia nel miglioramento dei servizi e delle frequenze del trasporto locale di adduzione alle stazioni. Inoltre, si è riportato, come cambiamento di contesto non preventivato, che l'apertura del Casello di Castelnuovo di Porto ha fatto sì che buona parte degli studenti dell'area iniziassero a frequentare le scuole di Monteromano. Questo ha reso necessario creare nuove linee di trasporto pubblico locale, prima non previste.

Altro tema attenzionato dal tavolo ha riguardato gli **investimenti** dei comuni per favorire la **mobilità sostenibile** e l'importanza di utilizzarli in modo **coerente** con quelli dedicati ad interventi di **riqualificazione urbana**. È stata sottolineata l'importanza di continuare ad intercettarli, soprattutto per valorizzare il turismo nei comuni attraverso la riqualificazione di **percorsi naturalistici**, quindi per renderli accessibili e percorribili a piedi, in bicicletta e a cavallo. In merito, sono state condivise alcune proposte di dettaglio e in particolare: la ri-valorizzazione della rete sentieristica del parco di Veio, al fine di mettere in collegamento la Cassia e la Valle del Tevere (in questo modo si favorirebbe una connessione tra i comuni e con il comune di Roma stesso) e la progettazione di un collegamento tra Via Lauretana, Via Francigena e Via Cassia. Inoltre, il comune di Fontananuova ha condiviso con i/le partecipanti la notizia del progetto di connessione ciclopedonale tra i due centri abitati del comune, Tor Lupara e Santa Lucia, che intende realizzare nei prossimi anni.

Infine, è emersa la necessità di elaborare un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) che coinvolga i comuni dell'area Nord. Un provvedimento ritenuto fondamentale quello di realizzare piani per la mobilità in maniera integrata tra insiemi di comuni, per rispondere ad una necessaria visione di insieme e per poter accedere a finanziamenti volti a favorire la mobilità dolce.

Idee di **sviluppo turistico** sono state indagate anche rispetto a interventi di riforestazione, poiché potrebbero incentivare dinamiche di turismo naturalistico, ed esperienze condotte dai Gruppi di Azione Locale (GAL). Rispetto quest'ultima iniziativa, molti comuni ritengono che sia una buona opportunità per favorire il miglioramento dell'offerta turistica territoriale e quindi offrire servizi integrati e sostenibili. Un comune in particolare ha condiviso che ha iniziato a intessere relazioni e dialogo con i comuni limitrofi per ovviare a problematiche e criticità legate al turismo dell'area e ritiene tale azione fondamentale per la realizzazione di scenari condivisi e funzionali.

Inclusione

I/le partecipanti hanno riportato al tavolo le esperienze che si stanno costruendo sul territorio di consorzi per l'erogazione di servizi sociali. A questi diversi/e partecipanti hanno ritenuto essere importante integrare i progetti delle **case di comunità**, realizzabili grazie ai fondi e le previsioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Infine, è stato trattato il tema del **calo demografico** nei comuni delle aree interne. In merito, si crede sia necessario, per aumentare l'attrattività degli stessi, quindi per favorire la presenza soprattutto di abitanti giovani, offrire opportunità lavorative (anche facilitando la possibilità di lavorare da remoto) e migliori collegamenti con la città di Roma.

Strumenti di governance

Il tavolo, al fine di rafforzare i legami tra Regione Lazio, Città metropolitana di Roma Capitale, comune e stakeholder propone incontri periodici dedicati al **dialogo** e al confronto tra le parti, per condividere esigenze, opportunità e progetti in corso. Si registra a questo proposito un generale apprezzamento per gli incontri organizzati per l'aggiornamento del Piano.

Si riporta che il comune di Campagnano ha riportato al tavolo i progetti di investimento del settore dell'automotive che coinvolgono l'autodromo di Vallelunga. Riguardo il progetto è già stato redatto un dossier ed è in corso la redazione del PAUR per permettere un primo allargamento di 12 ettari ed un secondo di 30. Per permettere la competitività del progetto e la sua realizzazione si ritiene che sia necessario lavorare in sinergia per costruire strumenti urbanistici adatti e integrati tra i diversi enti competenti. Per questo motivo si intende costruire un **tavolo** tra la Regione Lazio, Città metropolitana di Roma Capitale, comune e stakeholder coinvolti nei progetti di produzione e ricerca.



SISTEMA SUD1

Innovazione

In particolare, sull'asse 1 della **Digitalizzazione**, si è sottolineata l'importanza di un sostegno finanziario per garantire una connessione alla rete Wifi adeguata per tutti i comuni dell'area.

Sostenibilità

Riguardo l'asse della sostenibilità, sebbene sia stato evidenziato il progresso nell'implementazione di progetti e attività per la promozione turistica e il potenziamento delle infrastrutture per la viabilità, è stata condivisa la perplessità sulla certezza e affidabilità dei flussi di finanziamento per tali attività. Infatti, rispetto la **DSsus 5 mobilità**, i partecipanti richiedono l'elaborazione di piani urbani per la mobilità che siano "davvero sostenibili sul lungo periodo".

Sempre rispetto tale asse, i partecipanti hanno discusso sulla **DSsus 9 transizione energetica**, dichiarando la necessità di implementare le politiche attraverso un lavoro di condivisione e co-costruzione tra comuni vicini per garantire anche alle fasce meno abbienti di poter accedere alle comunità energetiche.

Inclusione

I/le partecipanti, si sono focalizzati sulla **Dssus 10 Politiche sociali** segnalando la necessità di migliorare i servizi sociosanitari e l'accesso ad essi, ad esempio, partendo dal garantire un'ottimale connessione internet, come prerequisito fondamentale.

Strumenti di governance

I sindaci riconoscono la valenza del Piano Strategico Metropolitano e hanno proposto di calendarizzare un **appuntamento mensile** o bimestrale (o comunque con una cadenza continua nel tempo) con tutti i comuni (incluso il comune di Roma) per discutere e confrontarsi sullo strumento e le sue strategie, ma soprattutto per avere un continuo aggiornamento e scambio di informazioni sulle progettualità attivate dagli altri comuni e dall'ente, per verificare l'effettiva coerenza con le strategie metropolitane e per promuovere collaborazioni e integrazioni tra le risorse materiali ed immateriali messe a disposizione dai diversi comuni.

Il tavolo ha quindi espresso unitariamente il bisogno di un **continuo confronto e dialogo**, considerato fondamentale per l'aggiornamento di una visione condivisa e comune per l'area metropolitana, per portare innovazioni sempre più concrete e per far "atterrare" le idee.

A tale richiesta si accompagna quella di implementare un **modello di condivisione** sovralocale delle azioni che tenga conto dei **canali di finanziamento** alle varie scale, sì da favorire sia i piccoli che i grandi comuni nello sviluppo delle progettualità, ottimizzando i risultati al livello metropolitano ed evitando disallineamenti e sovrapposizioni.

SISTEMA SUD 2 – EST 1 – EST 2

Sostenibilità

Le direttrici del Piano maggiormente attenzionate sono state quelle relative all'asse 2 Sostenibilità. Nello specifico, sono state condotte riflessioni rispetto la **DSsus 6 Turismo** e **DSsus 5 Mobilità**.

Rispetto alla prima, si è evidenziato come aspetto critico la gestione dei flussi turistici, poiché, secondo alcuni sindaci, si concentrano prevalentemente nel territorio comunale romano, non valorizzando pertanto a pieno le bellezze naturalistiche e storico-artistiche del territorio metropolitano tutto. Per invertire, dunque, la tendenza di un turismo definito "Roma-centrico" è stata proposta l'erogazione di un **biglietto unificato**, che, oltre a consentire di accedere ai musei più significativi della città di Roma, permetta anche di visitare musei e siti naturalistici e archeologici ancora poco esplorati localizzati negli altri comuni metropolitani.

Sulla seconda, invece, si specifica che più volte la mobilità è stata definita una questione cruciale e di prioritaria importanza per rispondere a molte delle sfide del territorio metropolitano. Diversi/e partecipanti hanno attenzionato considerato il servizio di **trasporto pubblico** dell'area non efficiente e sottolineano l'esistenza di forti difficoltà di spostamento soprattutto per gli abitanti delle aree interne, che molto spesso sono costretti/e a rimanere nel proprio comune di appartenenza per svolgere sia le attività ordinarie sia quelle straordinarie (dal lavoro alla scuola, dall'intrattenimento alle proprie passioni).

La riflessione si è concentrata poi sulla **DSsus 7 Agricoltura sostenibile e forestazione**. Un partecipante, condividendo l'importanza della tutela e della valorizzazione del patrimonio naturale soprattutto nelle aree interne, ha proposto un maggior incremento di risorse per azioni di **riforestazione** e di **bonifica** delle **aree boschive**, quest'ultime ritenute necessarie per prevenire dissesti e cedimenti del terreno.

Strumenti di governance

Dal tavolo è emersa la necessità di creare **momenti di discussione** a cadenza **mensile e/o bimestrale**, in cui tutti i sindaci delle aree interne possono incontrarsi e discutere in sinergia i temi di prioritario interesse, al fine di governare la complessità del territorio in un'ottica collaborativa. Tale attività, secondo alcuni/e, sarebbe di supporto all'ente metropolitano, perché diventerebbe uno strumento utile a monitorare gli sviluppi e gli esiti delle attività messe in atto in coerenza con il Piano Strategico.

La concertazione continua tra i diversi comuni, secondo un partecipante, potrebbe essere molto utile anche per avanzare proposte di **servizi integrati**. Tale suggestione, deriva dal fatto che molto spesso i comuni delle aree interne, a poca distanza l'uno dall'altro, si ritrovano ad avere strutture duplicate che generano esclusivamente, anche a causa del calo demografico e del fenomeno dello spopolamento, carichi gestionali e costi aggiuntivi, che, sul lungo periodo, diventano ingestibili per gli stessi. In generale, si chiede una maggiore diffusione e organizzazione di azioni tra e per i comuni delle aree interne finalizzate a sensibilizzare le amministrazioni tutte al dialogo e alla condivisione, così da agevolare la generazione di nuove possibili progettualità e, di conseguenza, una più facile applicazione delle linee strategiche del Piano.

Altra questione portata all'attenzione del tavolo riguarda la **"progettazione di confine"**. Alcuni territori delle aree interne, come, ad esempio, l'asse dell'area Sabina Valle dell'Aniene, oltre a far parte dei GAL rientrano anche nelle strategie delle aree interne **SNAI**. Tale sovrapposizione, unita a una suddivisione amministrativa - da alcuni considerata "impropria" - delle aree, genera molto spesso difficoltà di coordinamento e complica lo sviluppo di nuove progettualità. A fronte di tale aspetto, dunque, è stato suggerito un maggior supporto ed accompagnamento da parte dell'ente metropolitano per la progettazione di confine.

